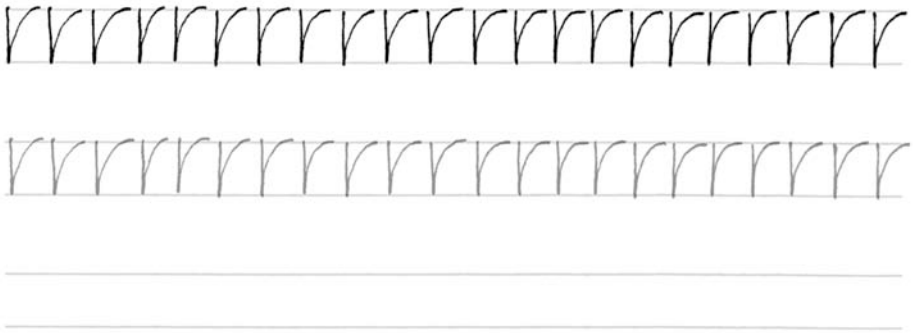
RITMO E FORMA DELLE LETTERE

Le annotazioni sul margine sinistro della pagina guidano alla corretta esecuzione degli esercizi. Il segreto per svolgerli bene consiste nella ripetizione e nella lentezza: la ripetizione porta ad acquisire il ritmo di scrittura e la lentezza favorisce il concentrarsi sulla forma delle lettere. Col tempo la scrittura diventerà via via più veloce, fino ad acquisire un ritmo naturale.

Il programma di esercizi è stato pensato per essere eseguito nell'ordine in cui si presenta, così da facilitarne l'apprendimento.

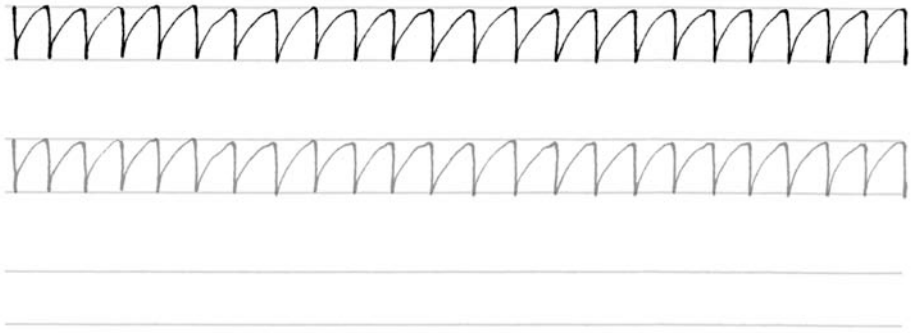
Iniziamo con esercizi di ritmo.

1



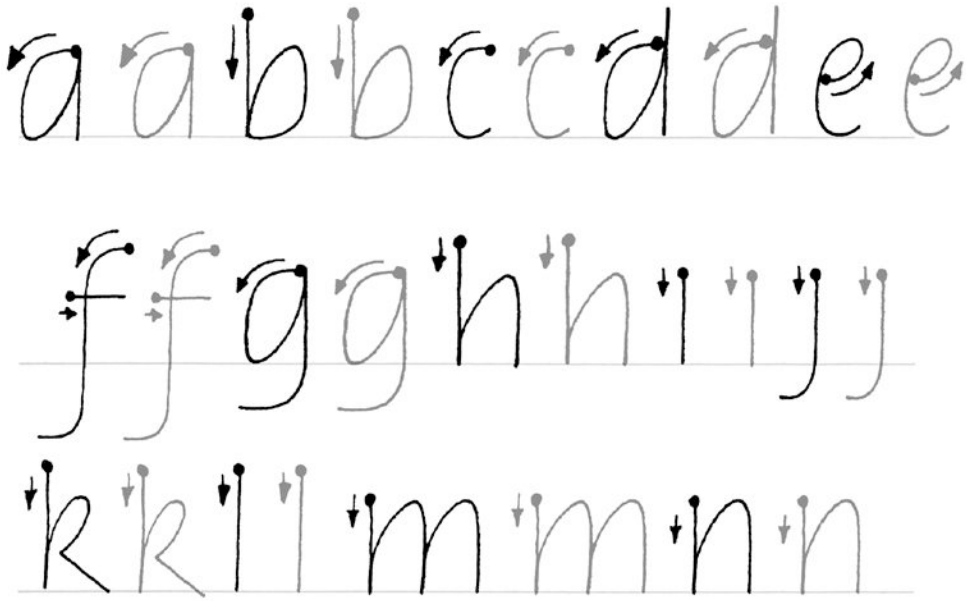
L'esercizio qui a destra dovrebbe essere scritto con questo ritmo: lento tratto verticale discendente, breve sospensione senza sollevare la penna, veloce curva ascendente, breve sospensione senza sollevare la penna, lento tratto verticale discendente, e così via.

2



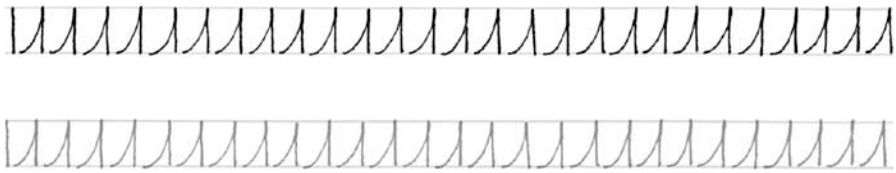
Tutte le lettere italiche hanno forme con caratteristiche simili e soprattutto uguale larghezza, ad eccezione di **i**, **j** e **l** che sono più strette e **m**, **w** che sono più larghe.

3

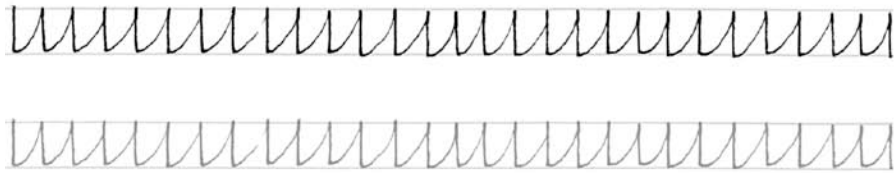


 Monica Dengo © 2005 Free Hand

4

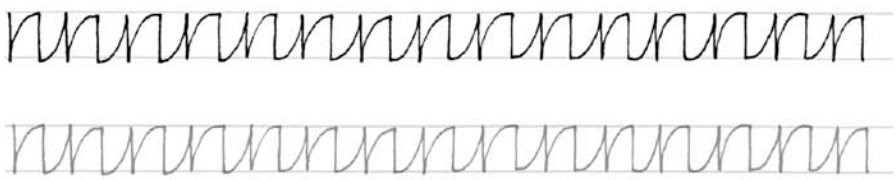


5



Stiamo poco a poco iniziando a scrivere lettere. Tutte le forme sono collegate e quindi non avete bisogno di sollevare la penna, a meno che non sia specificato. Ricordate di scrivere lentamente i tratti discendenti e più velocemente quelli ascendenti.

6



7

Fate molta attenzione alla larghezza delle lettere. Lettere di larghezza otticamente uguale sono una caratteristica fondamentale in una scrittura ben ritmata.

8

Le lettere italiche possono essere corsive, cioè collegate le une alle altre, oppure scritte separatamente come nella frase qui a fianco. L'obiettivo del corso è lo sviluppo della scrittura corsiva, tuttavia è bene conoscere entrambi i modi di scrivere.

9

the quick brown fox

the quick brown fox

jumps over the lazy dog

jumps over the lazy dog

Con questi esercizi è possibile apprendere le forma di tutte le letteredell'alfabeto, scrivendole in lunghe parole. Una **n** posta tra una lettera e l'altra aiuta a mantenere una spaziatura costante. La penna non dovrebbe mai essere sollevata dal foglio, eccettuati questi casi:
- tratto orizzontale della lettera **f**;
- i puntini di **i** e **j**;
- tratto orizzontale della **t**;
- la lettera **x**.

10

nanbncndnenfngnhninjn

nanbncndnenfngnhninjn

nknlnmnonpnqnrnsntn

nknlnmnonpnqnrnsntn

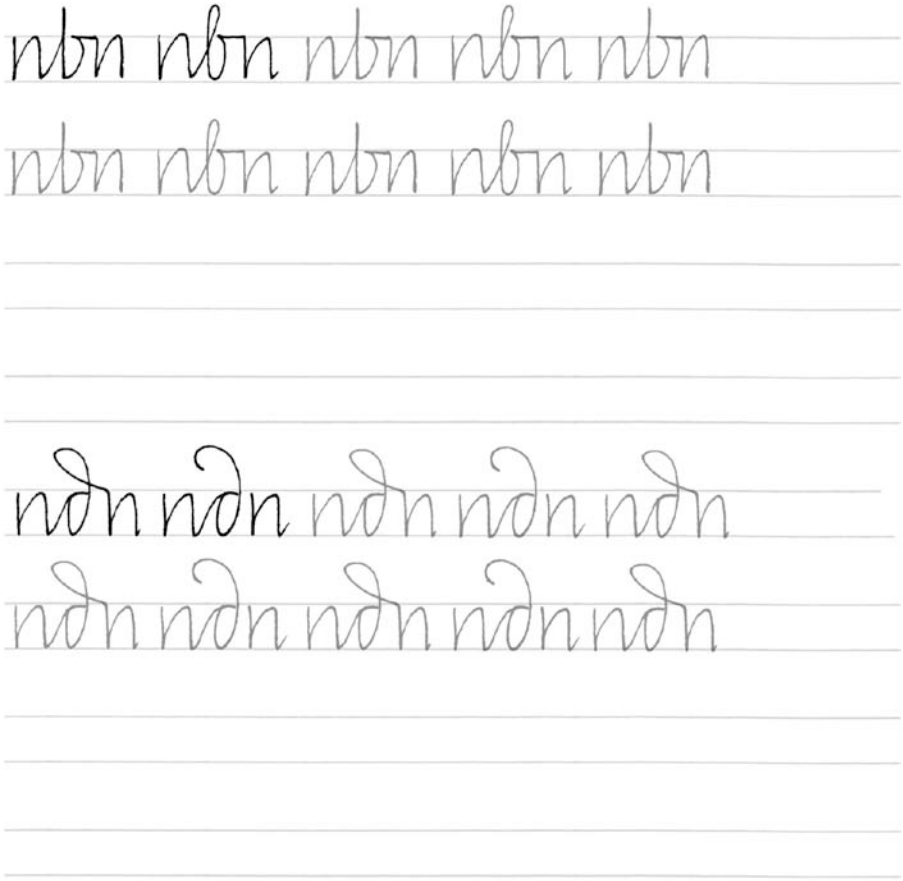
nunvnwnxnynzn

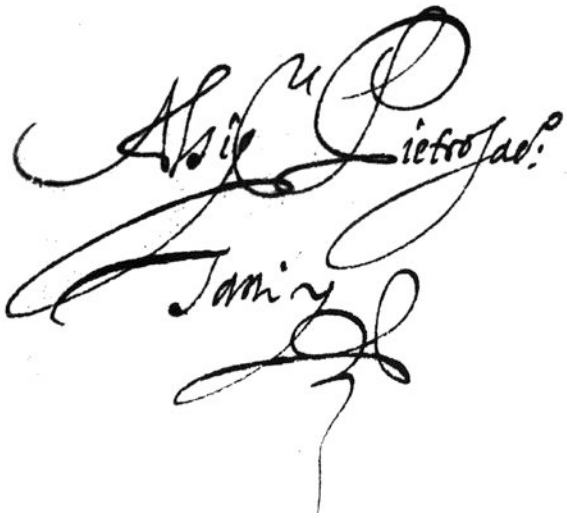
nunvnwnxnynzn

 Monica Dengo © 2005 Free Hand

Dopo aver imparato la forma delle lettere italiche, è necessario che impariate anche a collegarle fra di loro. In molti casi vi saranno mostrate più alternative: imparatele tutte, poiché vi sarà utile conoscerne più d'una.

11





12

Nel XVIII secolo il nome del destinatario veniva scritto all'esterno della lettera piegata e poi sigillata con cera lacca. Spesso mancavano altre indicazioni oltre al nome, come nell'esempio qui sotto: [Al sig(nor) Pietro Jac(op)o Tani]. Osservate la serie di svolazzi che completano la composizione.

Ricalcate questa scritta per imparare il movimento e la libertà espressiva della libera composizione.

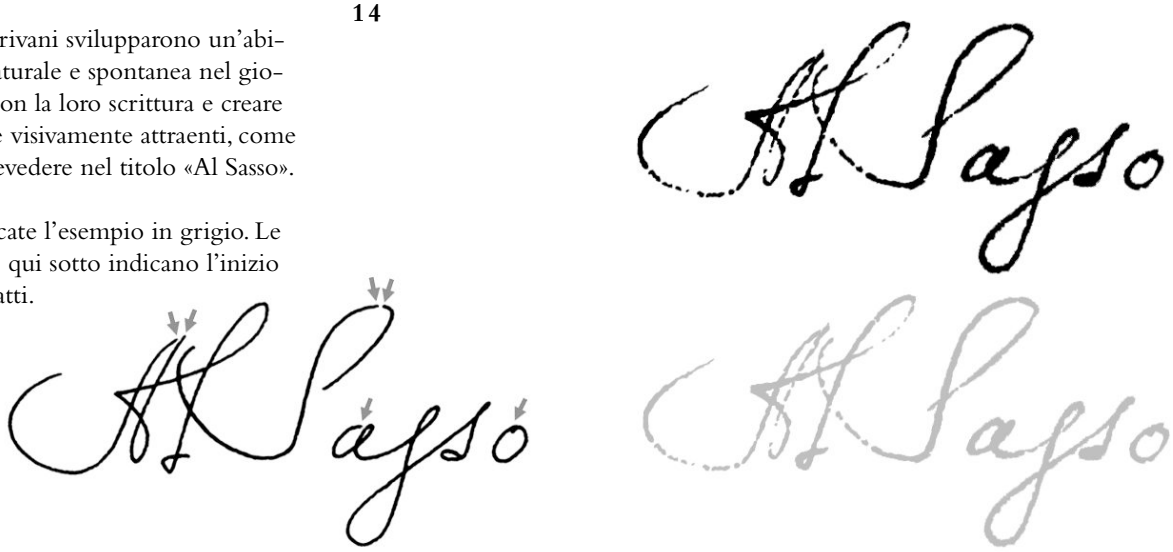
In molte di queste lettere è necessario sollevare la penna. I pallini indicano dove iniziano i tratti.

13

Gli scrivani svilupparono un'abilità naturale e spontanea nel giocare con la loro scrittura e creare forme visivamente attraenti, come potetevedere nel titolo «Al Sasso».

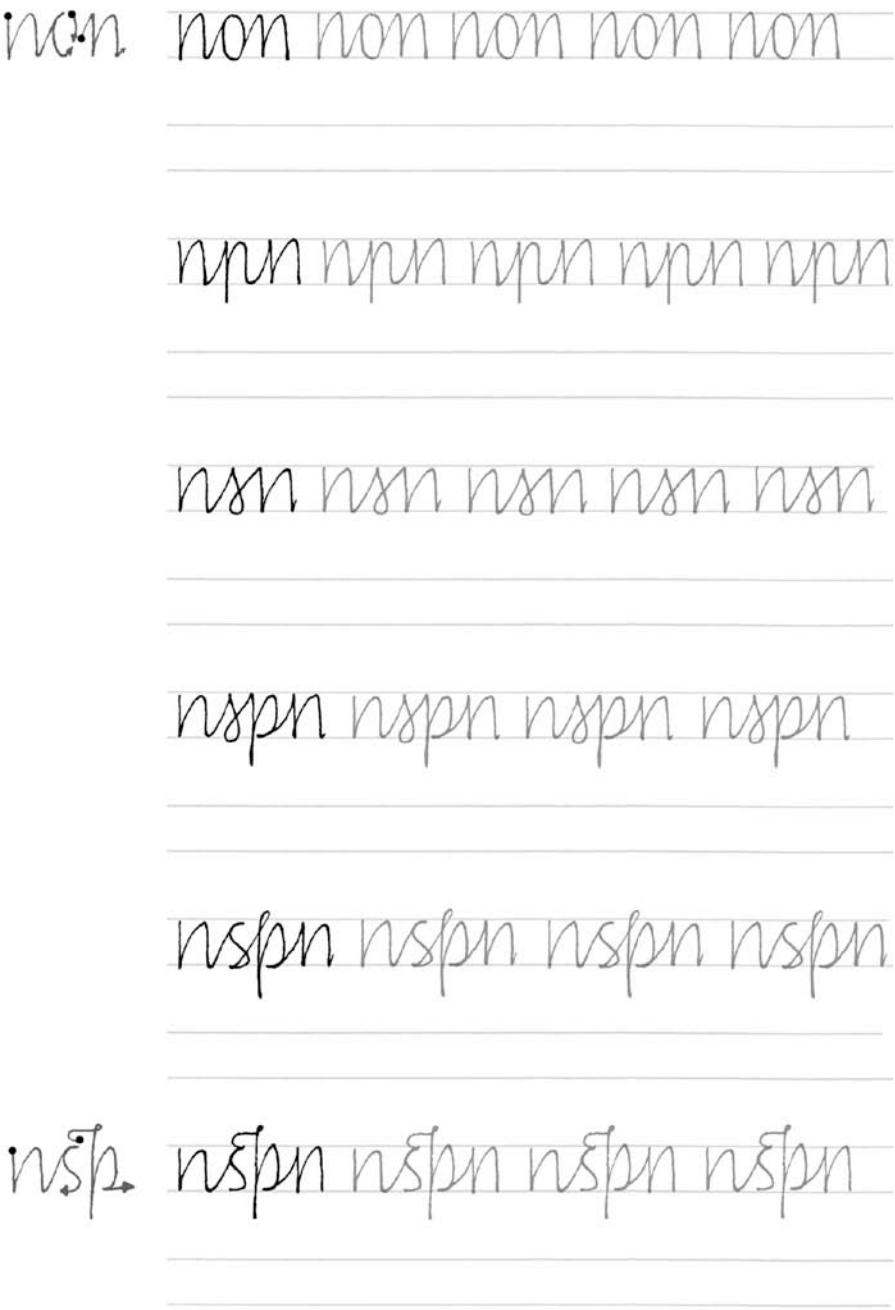
Ricalcate l'esempio in grigio. Le frecce qui sotto indicano l'inizio dei tratti.

14



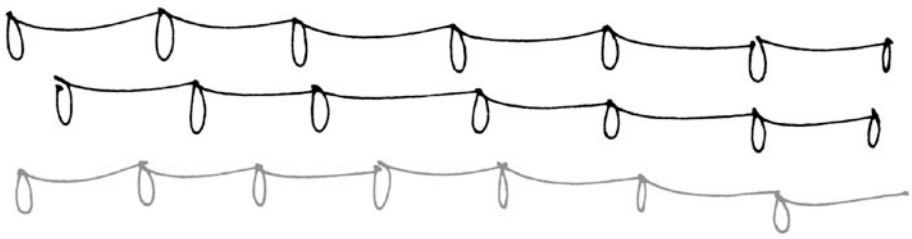
 Monica Dengo © 2005 Free Hand

Continuate a ricalcare e copiare.

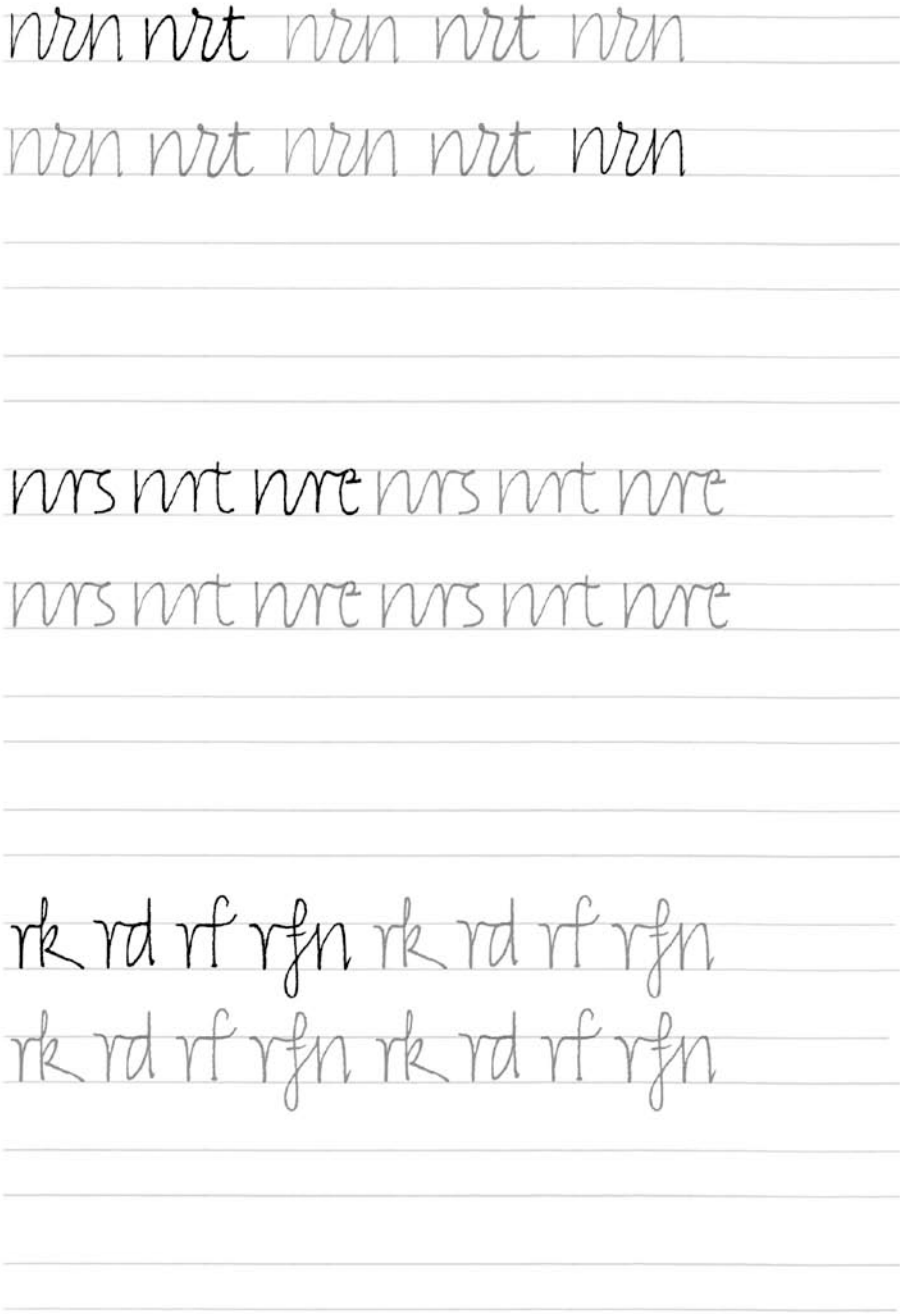


È tempo di iniziare gli esercizi per sciogliere la mano e acquisire ritmo. Non rigate il foglio di carta. Questo è un ottimo esercizio da eseguire con la musica.

15

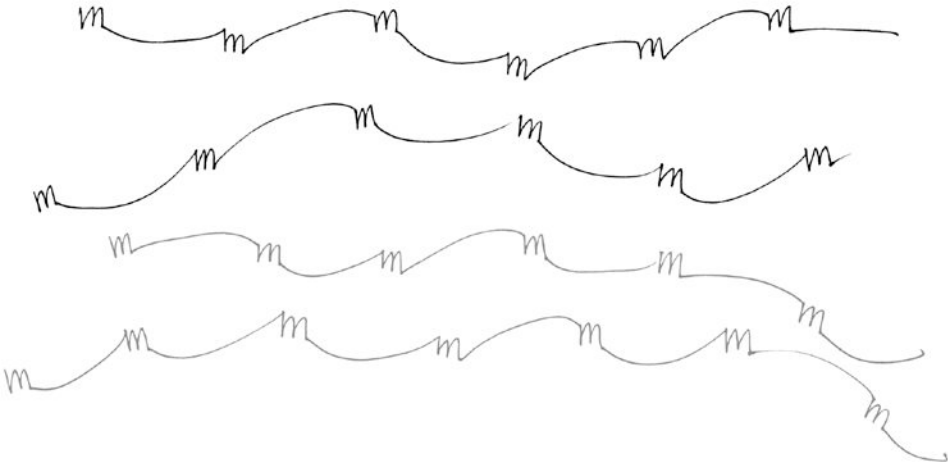


Continuate a ricalcare e copiare.



Il ritmo **m** può essere eseguito con maggior libertà del precedente ritmo **o**. Eseguite questo esercizio giocando con lo spazio: le linee possono non essere dritte ed anche sovrapporsi.

16



 Monica Dengo © 2005 Free Hand

Continuate a ricalcare e copiare.

kra kra kyn kra kra

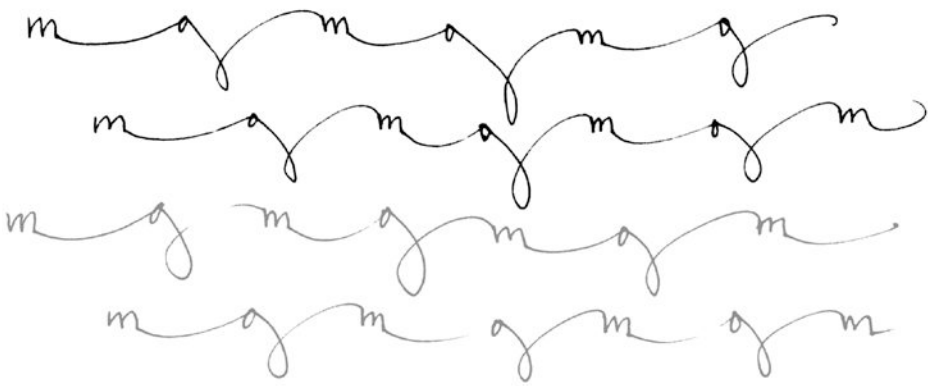
ky kyn kra kra kyn kra

axn axn axn axn axn axn

axn axn axn axn axn axn

Eseguite l'esercizio **mg** con lo stesso spirito libero dell'esercizio **m**. Semplicemente, divertitevi a scrivere linee, non preoccupatevi della leggibilità o della correttezza delle forme. Questo tipo di esercizio è come un riscaldamento per sciogliere la mano e lo spirito. Eseguite tanti, tantissimi esercizi come questo.

17



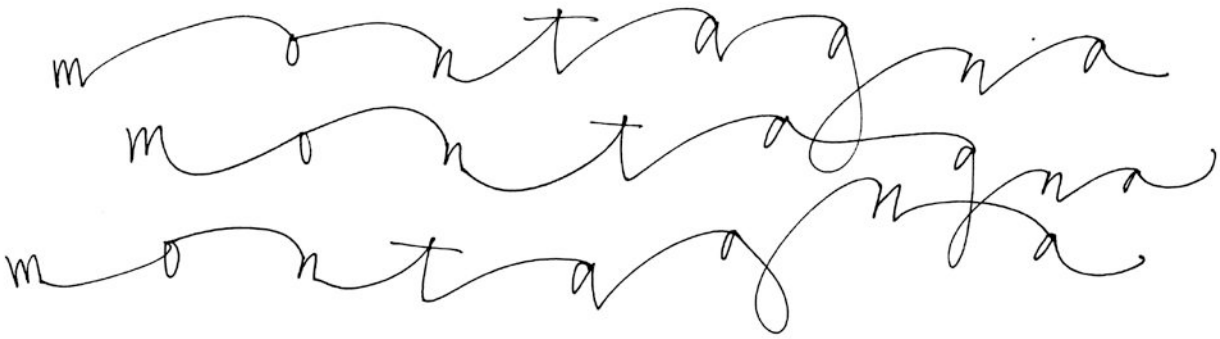
Durante l'infanzia avrete probabilmente appreso delle lettere capitali corsive piuttosto complicate. Sono sicuramente belle, ma difficili da memorizzare e personalizzare. Qui a fianco ci sono delle capitali molto semplici che si accompagnano bene alla scrittura corsiva.

18

La lettera **H** (vedi esempio sopra) è spesso usata come capitale corsiva e in Italia viene insegnata da molti maestri. In essa molti tratti sono *grazie* o *svolazzi* e non parti strutturali della lettera, eppure chi la scrive spesso non conosce tale distinzione. Al contrario, le altre due lettere **H** sono molto più chiare e semplici. Si deve sempre conoscere la struttura fondamentale di una lettera per poterla mantenere leggibile pur personalizzandola.

Ed ora iniziamo i ritmi sciolti con le parole:

19



 Monica Dengo © 2005 Free Hand

Continuate a ricalcare e copiare.

UNA SCRITTURA CHIARA E LEGGIBILE

Ora siete pronti a scrivere. Vi siete esercitati con le forme delle lettere e la spaziatura ed avete anche affrontato molti abbinamenti di lettere e variazioni di forme. Ricalcate e poi copiate il testo di questa pagina, quindi scegliete un testo a piacere e completate almeno 4 pagine di scrittura. Usate le righe guida sotto il foglio bianco come avete fatto sinora. Scrivete il vostro testo con lo stesso corpo e la stessa interlinea del testo di questa pagina.

20

Quando due grandi civilizzazioni, comple-
Quando due grandi civilizzazioni, comple-

tamente estranee l'una all'altra, entrano
tamente estranee l'una all'altra, entrano

in diretto contatto, sembra che, inizial-
in diretto contatto, sembra che, inizial-

mente, non possano scambiare niente
mente, non possano scambiare niente

altro che pugni e gingilli. Reciproco ac-
altro che pugni e gingilli. Reciproco ac-

cesso al cuore delle rispettive culture neces-
cesso al cuore delle rispettive culture neces-

 Monica Dengo © 2005 Free Hand

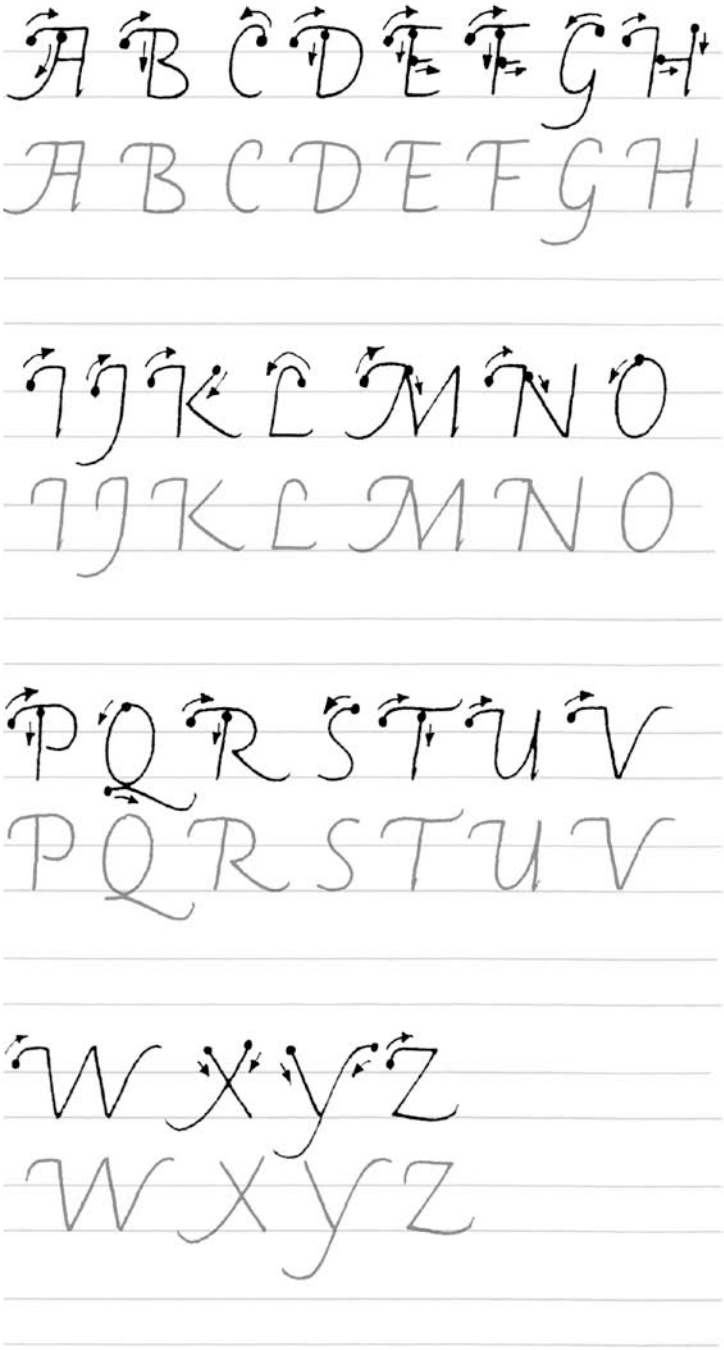
Queste capitali con svolazzi sono adatte per essere scritte in combinazione con il corsivo. Essendovi esercitati con le forme base di pagina 17 e 18, potete ora chiaramente distinguere la struttura della lettera dagli svolazzi, la cui funzione principale è di abbellimento.

Qualche capitale storica:

«Per».
Notate com'è facilmente leggibile questa bella lettera capitale!

«La Città».
Osservate la **L** molto ampia che domina sulla composizione e come la **C** scenda curiosamente sotto la riga di scrittura.

21



«Offerta». Osservate la capitale **O** e le lunghe discendenti delle lettere **f**.